

MISTIFICAZIONI DELLA STAMPA: ANCORA LOSCHE MANOVRE DI TESAURO

In questi ultimi giorni gli studenti hanno vissuto un'importantissima esperienza di lotta: smascherando uno squallido tentativo di personaggi, notoriamente legati a cosche mafiose e direttamente ispirati da Tesauro, volto a mettere gli studenti contro i dipendenti, hanno individuato in Tesauro e nei suoi "baroni" i responsabili dell'attuale situazione di disagio e di cronico sfacelo dell'Università di Napoli. Gli studenti hanno anche compreso l'importanza di collegare la propria lotta a tutte le forze interessate alla lotta contro le forze arretrate dell'università. Il 22 giugno questa presa di coscienza si è concretizzata in un corteo unitario di studenti, dipendenti, e docenti subalterni che si è recato a protestare sotto l'abitazione del Magnifico Ladro.

Nello stesso momento in cui si è individuato il reale nemico, è scattato il meccanismo di repressione e soffocamento della lotta: la polizia carica senza nemmeno i rituali squilli di tromba, caccia all'uomo anche nei negozi, 6 fermati.

Il giorno dopo la stampa cittadina così commentava:

ROMA: la selvaggia caccia all'uomo in effetti c'è stata, ma è stata effettuata dagli studenti contro gli inermi poliziotti!

MATTINO: si cercava di nascondere la raggiunta unità di lotta di tutte le componenti subalterne dicendo che il corteo era di soli studenti e tacendo quindi il fermo di un dipendente e di un assistente.

Il MATTINO diffondeva inoltre una notizia palesemente falsa sostenendo che l'università aveva riaperto i battenti e che "tutto era a posto". Lo scopo è chiaro: di fronte alla presa di coscienza degli studenti si cerca di confondere le idee e di gettare acqua nel fuoco dicendo: "è inutile lottare, va tutto bene, state calmi".

A queste manovre si aggiunge la nuova provocatoria, demagogica proposta di Tesauro che invita i presidi di facoltà a organizzare gli esami fuori dell'università. Il vecchio "barone", messo alle strette dalla lotta universitaria di tutte le componenti subalterne dell'università, gioca un'altra carta: dividere gli oppressi, ristabilire l'ordine della violenza nell'università. Ma questa nuova proposta rafforza la lotta degli studenti cui si legano sempre più il personale subalterno e gli assistenti.

Questa è la risposta che si dà quando gli studenti individuano il loro vero nemico e conducono una lotta che dà veramente fastidio alle cricche mafiose che gestiscono l'università.

Bisogna continuare questa lotta che è stata capace di fare uscire le varie forze dall'ambiguità e dall'anonimato in cui si erano trincerate, ed è quindi l'unica capace di sbloccare la situazione che è causa di disagio insostenibile per tutti gli studenti.

Bisogna inoltre creare delle forme stabili di organizzazione della lotta unitaria contro la generale situazione di insopportabile arretratezza e contro le proposte di pseudo-rinnovamento, in realtà di compromesso e conciliazione con l'attuale gestione, dei baroni sedicenti avanzati.

LOTTA POLITICA A TESAURO LADRO E POLIZIOTTO DELL'UNIVERSITA'.
ABBATTEREMO CON LA NOSTRA LOTTA LA GESTIONE MAFIOSA DELL'UNIVERSITA'
OGGI 24 giugno CONFERENZA STAMPA PUBBLICA del Movimento Studentesco e dell'Ass. Naz. Docenti Subalterni, alla centrale.

DOMANI 25 ASSEMBLEA GENERALE sullo scalone della Minerva.

Napoli, 24/6/70 (ciclostilato in proprio) MOVIMENTO STUDENTESCO